

## Teoria delle signature

Molti credono che la teoria delle signature, secondo la quale il Creatore dell'Universo abbia posto il suo sigillo su tutto il Creato, sia stata formulata solo nel tardo Rinascimento da Boeme e Paracelso, ovvero dai massimi esponenti del filone alchemico-spagirico tedesco. In realtà però, segni molto evidenti di tale dottrina animistica risalgono ai primi pensatori greci fino alla loro completa formulazione nel periodo tardo copto (II secolo dopo Cristo) in cui fu compilata la massima parte del *Corpus Hermeticum*. Ippocrate, Teofrasto e molti filosofi greci ricevettero tale sistema conoscitivo, eminentemente analogico, dalle vicine civiltà, in particolar modo quella Egizia. A partire dalla dottrina originaria, per molti aspetti andata perduta, è stata messa in piedi l'omeopatia, che vanta di aver inventato la massima "Similia similibus curantur". Tale invenzione è in verità molto più antica, e si basa sulle corrispondenze analogiche che esistono tra l'uomo e l'Universo, tra i Sette Pianeti dell'antico sistema tolemaico (visibili con strumenti semplici e pertanto utilizzabili ad uso e consumo umano) e le forze cosmiche agenti nella natura vivente, tra i Dodici segni zodiacali e le declinazioni di queste forze cosmiche nel mondo terreno. L'assunto omeopatico è da interpretarsi in chiave astrologico-magica, intendendo per magia la conoscenza

delle interrelazioni tra il terreno e l'ultraterreno, il microcosmo ed il macrocosmo. Esamineremo in questo intervento la teoria delle segnature e cercheremo di tracciare dei fondamenti metodologici per il suo utilizzo in spagiria.

### I dominanti planetari e le piante

Saturno	Grande e triste	Fiori neri, viola scuro	Odore nauseabondo	Frutti acidi, velenosi
Giove	Grande e frondoso	Fiori azzurri o blu	Inodore	Leggermente Acidulo
Marte	Spinoso	Fiori rossi	Piccante	Riscaldante per eccesso di calore
Sole	Aspetto medio	Fiori gialli	Aromatico	Agrodolce
Venere	Piccolo e florido	Fiori belli, allegri	Odore sottile e squisito	Zuccherato
Mercurio	Mediano, sinuoso	Colori variabili, spesso violetti o rosa o arancio	Odore penetrante	Vari sapori

Luna	Aspetto capriccioso	Fiori bianchi	Odore soave	Insipido
------	------------------------	------------------	----------------	----------

Ci si può riferire alla tabella per le caratteristiche generali dei Sette Determinanti Planetari. Le piante con caratteristiche promiscue fra quelle elencate sono segnate da più Determinanti (ad esempio una pianta dai fiori azzurro-bianchi come il rosmarino avrà caratteristiche gioviali e lunari, sebbene sia sostanzialmente solare perché sempreverde).

Le piante influenzate da Saturno sono pesanti, astringenti, dal sapore acre; producono steli senza fiori, si riproducono senza seme (Equiseto), sono ruvide, nerastre; il loro odore è molto penetrante, la loro forma è disarmonica e sinistra, crescono molto lentamente (salice). Si consacrano a cerimonie funebri (cipresso) e si impiegano in magia nera (aconito, belladonna, giusquiamo).

Le piante influenzate da Giove hanno un gusto dolce, soave, sottile, debolmente acidulo (malva, salvia). Tutti gli esemplari di questa specie recano frutto (prugno, susino, albicocco, nespolo, pesco) e molti possono mancare dei fiori che sono in genere blu-azzurri (issopo, genziana) o grandi e bianco-rosati (pesco).

Le piante influenzate da Marte presentano un gusto amaro (carciofo) o piccante (aglio, peperoncino, senape),

risultando tossiche per eccesso di Calore; presentano fiori piccoli e rossi e molte spine (Rosacee), dando pizzicore al tatto o danno agli occhi quando le loro essenze vengono aspirate profondamente (cipolla).

Le piante influenzate dal Sole sono aromatiche, posseggono dei fiori gialli e tutte le loro parti possono rassomigliare all'Astro; molte di esse sono sempreverdi (rosmarino).

Le piante di Venere hanno un sapore dolce, con dei bei fiori verdastri o variopinti molto attraenti (primule) e delle foglie di un verde molto carico ed intenso (melissa, verbena); il loro aspetto è generalmente cespuglioso e florido (altea, melissa); si consacrano ai rituali d'amore. La segnatura venusina spesso "invade" quella marziana (rosa), attenuandola.

Le piante di Mercurio possono avere vari sapori e forme; i loro fiori sono generalmente di colore aranciato (senecione, enula) e le loro foglie hanno un aspetto a forma di cuore da carta da gioco, rassomigliante grossomodo ai polmoni (farfara). Dacché Mercurio è un dio ermafrodito, le sue virtù coesistono spesso nella stessa pianta con quelle del Sole, della Luna (timo, lavanda) e degli altri pianeti, specialmente Giove (liquirizia, malva).

Le piante segnate dalla Luna crescono in ambienti ligustri, paludosi (crescione); sono piante che tendono ad avere foglie ampie e viscide ed un aspetto capriccioso. Sono

spesso insipide. Appartengono alla categoria delle piante lunari quasi tutti gli ortaggi.

## Teoria delle Dominanti Zodiacali

Oltre che con i 7 Pianeti della Tradizione le piante posseggono analogie con i 12 Segni dello Zodiaco. Quando il Sole entra in ciascuno dei Segni che pertengono ad ogni pianta, essa è al massimo del proprio rigoglio, le sue foglie sono ampie e distese, i suoi fiori impollinati dalle bottinatrici che segnalano il tempo balsamico, le sue radici ricche di sale alkali. Diamo ora una tabella utile a ricavare la segnatura zodiacale da attribuire a ciascuna pianta, ricordando che i Segni si susseguono indefinitamente secondo la cadenza *Fuoco-Terra-Aria-Acqua*. Le piante con Segnatura aretina, pertanto, saranno segnate da caratteri particolarmente “focosi”, quelle a segnatura taurina saranno a prevalenza “terrestre” e così via, stando alla teoria elementare.

	Profumo	Sapore	Colore	Forma	Volume
Terra	Soave	Zuccherato	Giallo	Sporgente	Piccolo
Acqua	Nessuno	Insipido o acido	Verdastro	Rampicante	Frutti grandi e fusto piccolo
Fuoco	Penetrante	Piccante	Rosso	Contorto	Mediano
Aria	Nauseabondo	Aspro	Azzurro	Sottile	Molto alta

## A cosa serve la segnatura zodiacale?

Il periodo balsamico della pianta spesso non coincide con il periodo astrologico in cui il Sole entra nel Segno della stessa. Nel periodo balsamico la pianta è ricca di principi attivi ma lo Spagirista vegetale usa coglier le piante fresche in momenti opportuni secondo il bisogno della persona da curare, seguendo dei ritmi astrologici e naturali. Ciascuno può costruirsi un'idea della segnatura Zodiacale della pianta esaminata rifacendosi alla tabella precedente e alla sua segnatura planetaria, considerando i pianeti che dominano nei singoli segni. Ad ogni modo, la Segnatura zodiacale è di secondaria importanza, e ci indica invece l'azione della pianta presa in esame (la lavanda è una pianta di Ariete, che pertanto agisce potentemente sul distretto della testa; il rosmarino è una pianta leonina, tonica cardiaca e stimolante generale dell'organismo).

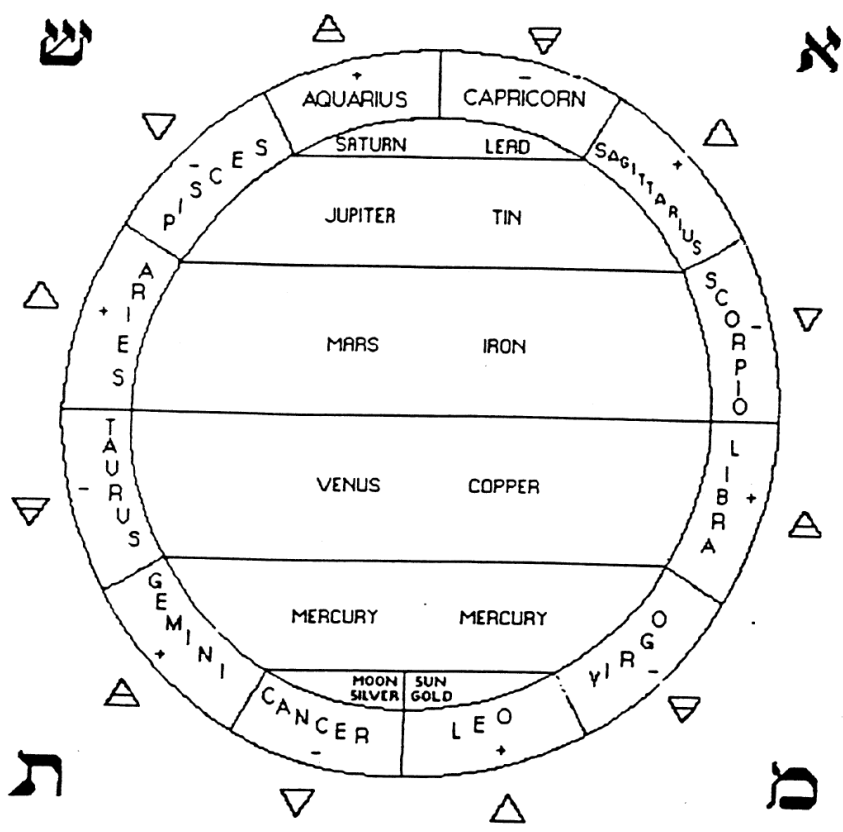
Noi consigliamo di raccogliere le piante non solo seguendo il calendario balsamico (che cambia di anno in anno e secondo la regione geografica) ma il loro periodo di fioritura ed impollinazione delle bottinatrici. Le api colgono il materiale per i loro prodotti puramente alchemici sempre al momento giusto!

## Quando raccogliere?

Veniamo dunque ad uno dei capitoli più dibattuti in Spagiria vegetale: il momento propizio per la raccolta delle singole specie. Come anticipato nel paragrafo precedente, la Dominante zodiacale non influisce tanto sul periodo della raccolta quanto sull'organo coinvolto nell'azione della pianta. Organo che peraltro possiede una segnatura planetaria spesso coincidente col Dominatore del Segno Zodiacale corrispondente alla pianta. Tale pianeta è il regolatore energetico della specie vegetale ed in quanto tale controlla il momento propizio della raccolta. Tutte le cose viventi e non rispecchiano il Macrocosmo ed in esse vi sono in potenza le forze del Settenario e dei Dodici. Tuttavia, tra queste forze ve ne sono alcune che prevalgono e ci vengono date dalla segnatura. Alcune specie vegetali sono meglio "fornite" di altre. Basti pensare alla famiglia delle Lamiaceae, dall'aspetto prettamente umano e dalle quali la moderna farmacologia trae la maggior parte dei rimedi fitoterapici. Esse sono la mirabile combinazione di segnature solari e lunari con annesse "etichette figlie" mercuriane, gioviniane e venusine, agendo sempre come potenti ricostituenti, corroboranti e stimolanti generali del fisico e della psiche. Consigliamo di tenerne particolarmente in conto nei lavori spagirici assieme alle Asteraceae, piante spesso con caratteristiche simili alle Labiate. Ritornando al discorso del quando cogliere le

piante medicinali, gran parte degli autori sono concordi nel ritenere la Luna in maggior conto. Le piante vanno colte in luna molto crescente, tre giorni prima che diventi piena, se trattasi delle loro parti aeree, in luna molto calante se trattasi delle loro radici. In luna crescente infatti le energie si localizzano nella parte aerea, in luna calante nelle radici. In seguito potremo combinare gli influssi dei seguenti fattori:

1. La posizione della Luna nel Segno Zodiacale corrispondente alla pianta da cogliere: considerando il grafico che segue potremo dire che se la Luna è in Sagittario, le sue influenze sono positive per le piante governate da Giove, mentre se è in Pesci sarà sfavorevole la loro raccolta;





2. Gli aspetti dei pianeti regolatori della pianta con Giove, Venere e i due Luminari, evitando gli aspetti negativi di Saturno e Marte.

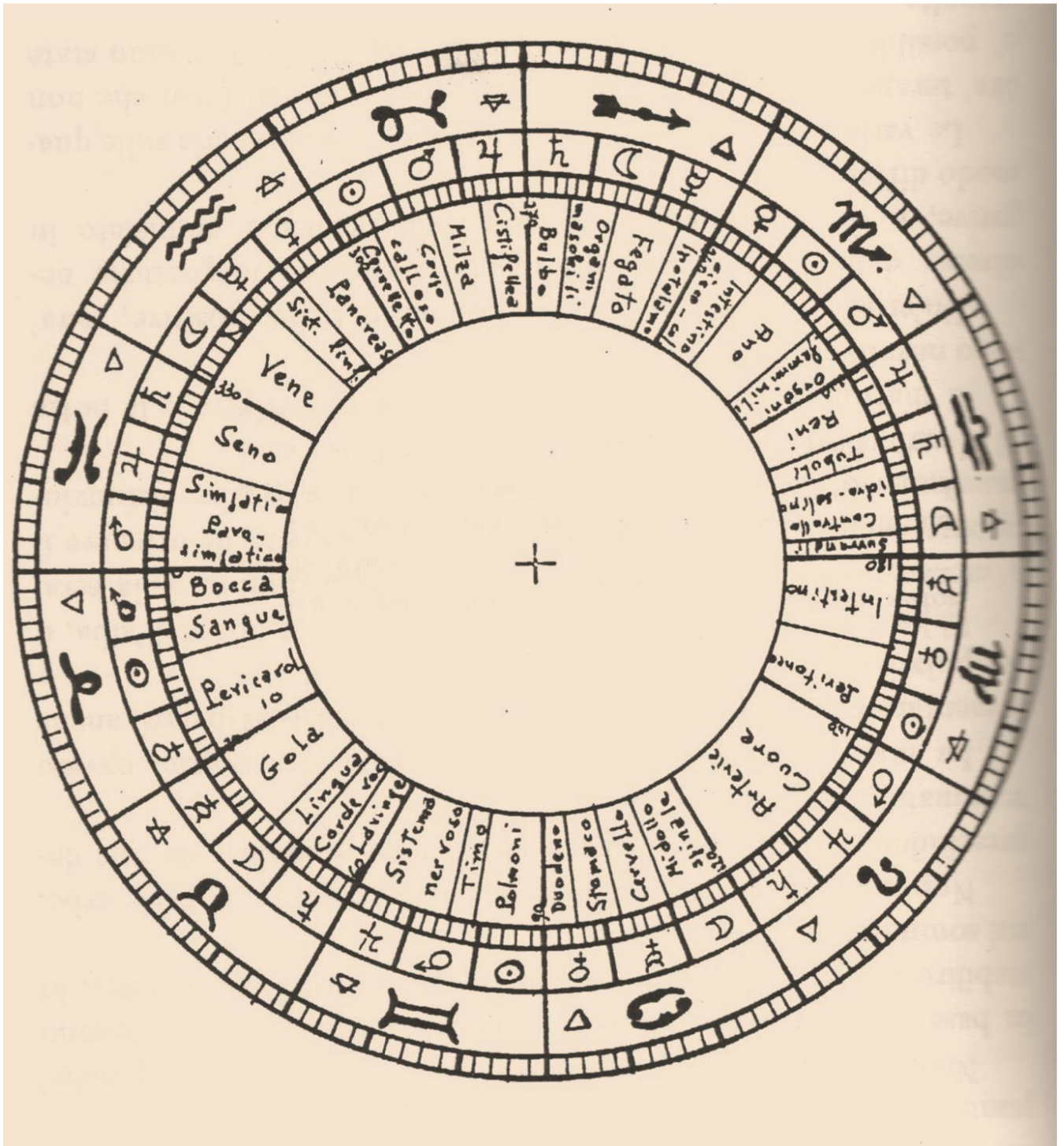
Comunque, generalmente basta osservare la prima regola in qualunque lavoro spagirico.

Un ultimo punto poco sviluppato è a che ora cogliere le piante medicinali. Molto spesso si sente parlare di ore planetarie e della necessità di cogliere le piante subito dopo l'alba nel giorno corrispondente al loro dominatore planetario. Ciò è vero in parte, poiché come si diceva in precedenza molte piante posseggono più determinanti planetari ed alcune hanno in potenza ed atto addirittura tutti e Sette (come le Lamiaceae). A che ora coglierle? E' evidente che un rametto di rosmarino colto all'alba non avrà la stessa dominante planetaria di un rametto colto a mezzogiorno o al tramonto o la sera. Per prodotti di uso estemporaneo come infusi o decozioni che vogliono utilizzare la massima energia planetaria possibile per curare un dato disturbo consiglio di seguire le ore dei Meridiani energetici. Un rametto di rosmarino colto alle 12 in infuso ha un effetto cordiale, corroborante e tonico; un rametto colto al tramonto possiede più un'azione antisettica, colagoga e depurativa. I Meridiani non sono altro che un'estrapolazione semplicistica del ritmo circadiano dei Dodici. Come il sole compie la transizione dei dodici segni

nell'arco dei mesi dell'anno così ciascun giorno può essere diviso in Dodici "coppie" di ore corrispondenti ad un dato Segno con il suo determinante planetario.

♈	♉	♊	♋	♌	♍	♎	♏	♐	♑	♒	♓
♂	♀	♃	♄	♅	♆	♇	♁	♂	♃	♄	♁

Il dì inizia quando vi è Ariete "a cavallo" dell'alba (tra le 5 e le 7 della MTC, l'ora del Grosso Intestino), governato da Marte e procede verso le ore più calde della giornata (tra le 13 e le 15) governate dal Sole nel Leone ed infine verso il tramonto (tra le 17 e le 19) rette da Venere che proprio al calar del Sole si rende manifesta sull'orizzonte. La mezzanotte, l'ora più buia e fosca della giornata, è retta da Saturno. Tra questi estremi possiamo raccogliere le piante facendo sì che esse possano garantirci il massimo del loro effetto in termini di efficacia sugli organi regolati dai Segni, di cui riportiamo un grafico; per i lavori spagirici di laboratorio consigliamo di seguire la regola della raccolta al mattino, subito dopo l'alba, nel giorno della settimana retto dal Pianeta di cui si vogliono sfruttare maggiormente gli influssi salutari (Luna il Lunedì, Marte il Martedì ecc.).



## Come possiamo curare?

Il mestiere del medico, del terapeuta, del guaritore non è dei più semplici. Esso richiede una notevole mole di conoscenze che costringe sempre di più i giovani che si apprestano alla professione ad allontanarsi dall'unica vera

maestra di guarigione che è la Natura. Il ragionamento analitico-sintetico non aiuta sempre nella professione medica, e questo ben lo sa chi ha guarito delle infezioni urinarie ricorrenti con un infuso di tiglio (che non ha siffatta indicazione) od una stipsi cronica con il tè svizzero.

I ragionamenti che abbiamo esposto in questo intervento vanno interpretati sulla scorta della propria intuizione, sulla base della sensibilità naturale di ognuno. Che ognuno “scelga” da sé il rimedio giusto, il momento giusto per coglierlo, la giusta metodica di somministrazione e quella di estrazione dei Principi che lo pervadono. Le cose che bisogna davvero ricordare sono davvero troppe quando non si è umili, fantasiosi e ricettivi...

*“Astra inclinant, sed non necessitant”  
-Tommaso d'Aquino*

*“Si studia l'uomo sul macrocosmo e non sull'uomo. Questa è la concordanza che conferisce la completezza ad ogni vero medico: se egli conoscerà il mondo, osserverà confrontando ad esso l'uomo che i due sono una sola cosa e non due”  
-F. T. Paracelso*